

Stati vegetativi. 1^ giornata nazionale, "per sensibilizzare"

FAZIO: "OGNI ANNO 300 MILIONI PER LA CURA E L'ASSISTENZA"

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 10 feb. - Parte la prima Giornata nazionale sugli Stati Vegetativi, aperta ieri a Roma con gli interventi dei ministri della Salute, Ferruccio Fazio, e del Lavoro, Maurizio Sacconi, del sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, e del presidente della Regione Lazio, Renata Polverini. La giornata e' stata istituita dalla direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 26 novembre 2010 e si celebrera' il 9 febbraio di ogni anno. In occasione della giornata le amministrazioni pubbliche e gli organismi di volontariato "si impegnano a promuovere, attraverso iniziative di sensibilizzazione e solidarieta', l'attenzione e l'informazione su questo tipo di disabilita' che coinvolge oltre al malato, in maniera assai rilevante, i familiari".

"Le persone in Stato vegetativo nel nostro Paese sono molte- ha detto Fazio- Il Governo si e' attivato subito per realizzare le speciali Unità di assistenza per gli Stati vegetativi al fine di garantire interventi e servizi nella fase acuta, in quella post-acuta, nella situazione persistente con esiti, favorendo in particolare il ritorno nel nucleo familiare per i soggetti giovani. Abbiamo definito progetti riabilitativo personalizzati e stiamo programmando servizi di assistenza domiciliare con personale specialistico. Bisogna insomma assicurare la presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali. In questo contesto e' fondamentale il ruolo delle reti associative, dei familiari, del privato sociale". Per celebrare la ricorrenza della prima 'Giornata', il ministero della Salute, in collaborazione con l'Universita' degli Studi di Roma 'La Sapienza', ha organizzato un evento che ha offerto l'opportunita' di aprire un confronto fra le piu' recenti acquisizioni scientifiche e assistenziali, porre la riflessione sulle normative riguardanti i temi dello 'Stato Vegetativo e degli Stati di Minima Coscienza', dare ascolto alle associazioni che sostengono le persone e le famiglie che si trovano in tali condizioni. Nel corso della mattinata, dopo i saluti istituzionali, si sono aperti i lavori di un Convegno di approfondimento scientifico, cui ha fatto seguito, nel pomeriggio, una tavola rotonda con le Regioni e le Associazioni delle famiglie dei pazienti dal titolo 'Linee guida regionali e obiettivi di Piano'.

"Stimiamo che vengano spesi dal servizio sanitario nazionale circa 300 milioni di euro l'anno per la cura e l'assistenza dei pazienti in stato vegetativo", spiega il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, che parla di "problema rilevante: ogni anno si dimettono circa 1.800 malati in stato vegetativo o in stato di minima coscienza e questi pazienti stanno aumentando anche a seguito del miglioramento delle tecniche utilizzate". Il governo "ha seguito questa problematica: gia' nel 2009 abbiamo preparato un piano operativo che le Regioni hanno utilizzato con progetti finalizzati, questo piano e' stato rinnovato nel 2010". A chi gli chiede delle polemiche sulla scelta della giornata sugli stati vegetativi proprio nella data dell'anniversario della morte di Eluana Englaro, Fazio osserva: "E' una data simbolica nella sua tragicita'".